

Culture

Antonacci al Summer Festival

Torna in tournée d'estate dopo nove anni. E ha scelto solo luoghi suggestivi per farlo. Come piazza Napoleone, a Lucca. Con il concerto di questa sera (ore 21.30, biglietto 35 euro) il Summer Festival darà davvero un'occasione unica ai fan di Biagio Antonacci. Che ha promesso uno show speciale: un mix tra i successi di una carriera che ne ha fatto uno degli interpreti più amati degli ultimi 15 anni, e le hit del suo ultimo disco «Il cielo ha una porta sola», tra cui il brano che dà il nome all'album e «Aprila». Inoltre l'inedita «Rolling version» di «Tra te e il mare», rivista in un'inedita versione rock grazie ad un sample ripreso da «Start me up» dei Rolling Stones, e «Vivimi», entrambe cantate per la prima volta dall'autore originale.



Santissima Annunziata, si balla il tango

La forza e la passionalità del tango in piazza Santissima Annunziata. Grazie al Florence dance festival, stasera (ore 21.15, biglietto 20 euro, ridotto 18 e studenti fino a 21 anni 15 euro) si esibirà la compagnia Anita (accademia nazionale italiana tango argentino), l'unico membro europeo associato all'Academia nacional de Tango de Buenos Aires. Dieci ballerini, sei musicisti, un cantante e tre comparse (attori ballerini) metteranno in scena la prima europea di «Tango&Baile», una rappresentazione teatrale che ha affascinato le platee di tutti i teatri argentini. Uno spettacolo dove si fondono i diversi stili del ballo sudamericano. Accompagnato da una incredibile voce e dall'orchestra «Vale Tango», lo spettacolo ripercorre la storia di un ritmo visto come percorso interiore verso le contraddittorie emozioni, dalla passione all'amore, dalla malinconia all'allegria, che ne sono il tratto distintivo.

Il cantiere Operai al lavoro per il recupero dei tre bastioni coperti. In autunno l'inaugurazione del centro

La fabbrica di Lorenzo

di EDOARDO SEMMOLA

CORTONA - Quello dell'arte è l'unico assedio da cui la Fortezza del Girifalco a Cortona non ha saputo difendersi. E si è fatta «conquistare». Assalita all'arma bianca della musica di Jovanotti, la rocca comodamente seduta sull'Appennino che dà le spalle all'Umbria e a Città di Castello e che protende il proprio sguardo lungo tutta la Valdichiana e il lago Trasimeno, è oggi un febbrile cantiere che la trasformerà in un *site specific museum*.

Un termine di moda per indicare che le sue caratteristiche architettoniche metà medievali e metà rinascimentali si sposeranno perfettamente - il futuro è «prossimo» perché i lavori dovrebbero finire a ottobre - con il progetto di «factory» per le arti contemporanee che vede nel cortonese Jovanotti e nell'architetto Giacomo Pirazzoli, insieme a Bruno de Franceschi e al Comune di Cortona, anime e curatori di una programmazione culturale che intende partire già a inizio inverno (una gustosa anticipazione sarà l'operina del Jova *La parrucca di Mozart* al Signorelli dal 24 agosto).

Lorenzo aveva già annunciato questa idea nella scorsa edizione del Festival della Creatività presentando il progetto ribattezzato «Orlando» in onore del furioso protagonista del poema di Ludovico Ariosto. E adesso, mentre il cantautore è impegnato in un tour tra i locali newyorchesi, ecco arrivato il momento di rimboccarsi le maniche per il recupero dei tre bastioni coperti della fortezza realizzata mezzo millennio fa da Francesco Laparelli e Gabrio Serbelloni per essere inespugnabile (e mai espugnata nella storia). Prese d'aria, pavimentazioni, trombe per ascensori: gli operai si muovono sgusciando tra i resti delle antiche mura medievali e gli innesti rinascimentali, lavorandoci intorno, al fianco, sposando tubature e impalcature a finimenti storici, con martelli e cariole che si muovono in una delicata atmosfera archeologica.

Ed ecco che la Fortezza, pur rimanendo all'apparenza inalterata e dunque «da battaglia» - ed è questa la grande sfida: realizzare un progetto che appaia come un «fantasma», che c'è ma non si vede - diventa un Centro internazionale di produzione artistica e musicale: luogo accogliente per workshop, concerti, esposizioni, perfor-

La scheda

Per questo intervento di «trasformazione invisibile» della rocca da guerra in castello delle arti, il sindaco **Andrea Vignini** ha appoggiato un'intesa tra Università di Firenze, Fondazione Erga (Bocconi e Normale di Pisa) Soprintendenza, Comune in testa, grazie a un finanziamento della Fondazione

Mps. Ne è seguito un **workshop** di tre giorni all'interno della stessa fortezza: a settembre i principali attori, con special guest Folco Terzani, si sono riuniti per portare in tempi di record al completamento il progetto su carta



Jovanotti e i «fortezari» di Cortona in posa davanti alla Fortezza del Girifalco

(Foto: Francesca Valiani)

A Cortona, dentro l'antica Fortezza del Girifalco Che con Jovanotti sarà factory del contemporaneo

mance di danza e teatro, installazioni e perfino uno studio di registrazione, con tutti gli accorgimenti tecnici e tecnologici necessari. La parte più difficile sarà rendere accessibile anche ai mezzi di trasporto un luogo progettato per essere difficilmente raggiungibile anche a piedi.

Per questo motivo Pirazzoli e i suoi hanno deciso di rivoltare come un calzino il progetto già approvato e di spostare i lavori dal bastione di San Giusto a quello di Santa Maria Nuova (che per volontà di Jovanotti assumerà il nome in codice di Moby Dick), l'unico capace di «accogliere» materiali e mezzi sia per i lavori sia, in seguito, per i progetti culturali: per costruire un palco, allacciare impianti, portare attrezzature, reallizzare ascensori, servizi igienici, ecc. Il progettista lo ha definito «un lavoro abbastanza modesto» non per questioni di mo-

destia appunto ma per sottolineare il punto centrale dell'intervento: «Il castello non deve essere snaturato - spiega - e pur realizzando un luogo vivibile in termini di servizi, la percezione dell'ambiente dovrà essere e sarà inalterata». Così, chi vi suonerà, dannerà, reciterà, non si accorgerà nemmeno di essere stato catapultato d'improvviso su per il crinale del Rinascimento, con ai suoi piedi la chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinio di Francesco di Giorgio e l'ardi-

La sfida

Un luogo vivibile in termini di servizi aperto a workshop, concerti, performance, ma la percezione dell'ambiente sarà inalterata

ta Santa Maria Nuova del Vasari.

Cortona dunque sempre più «ombelico del mondo», per usare le parole del suo cittadino più celebre. Non molti sanno che gli stessi progettisti rinascimentali del Girifalco, Laparelli e Serbelloni, sono stati poi - proprio grazie alla fama ottenuta con la rocca cortonese - gli autori della rivoluzione architettonica maltese che ha portato alla nascita dell'attuale capitale La Valletta. Infatti quella che per lunghi secoli è stata il crocevia del Mediterraneo e dunque della civiltà allora conosciuta, prende «spunto» e ragione di vita stessa dall'esperienza di Cortona. La Fortezza era già, ai suoi tempi, punta di diamante dell'allora arte contemporanea tra estetica e funzionalità. Lo stesso spirito che la guida oggi, senza più archibugi né palle di cannone, ma dando fuoco alle polveri di musica e creatività.

Gallery



Uno degli accessi alla Fortezza del Girifalco: la prima documentazione certa risale all'anno **1258**



Gli operai tra i resti delle antiche mura medievali con gli innesti rinascimentali: nel '500 la ristrutturazione **strategica**



Ancora dentro la Fortezza: sarà fornita di tutti gli **accorgimenti** tecnici e tecnologici (foto: Cinotti/Sestini)



VILLA GIORGIA
ALBERGO IN COLLINA

Immerso nella natura, a un passo dalla città.

Una vacanza tranquilla in Toscana per chi desidera visitare Pistoia, Firenze e le città d'arte o arrivare fino al mare.

via Bolognese 164 - 51100 Pistoia
tel. (+39) 0573 48422- fax (+39) 0573 480991
info@villa-giorgia.com - www.villa-giorgia.com

